

In le do Quarantie fo compito di lezer li processi contra i Loredan, stati a Crema, et cussi, da poi disnar reduti, parloe sier Marchiò Michiel avogador per la retention, et non compite.

Fo per il Collegio mandati a chiamar gran numero di scrivani de officii, si di Rialto come di San Marco, massari et altri, et fati a un a un venir in Collegio, per il Serenissimo fo persuasi a prestar danari sopra il datio del vin, con il don, et alcuni prestono, altri recusono non haver; et quelli prestono noterò qui avanti. Fu trovato da ducati 900.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Et prima, nel semplice, fo fato vice cao, in loco di sier Tomà Mocenigo, era cazado per certa terminazion el fece, sier Giacomo Corner hozi intrato nel Consejo di X, et fu fato sopra l'artellerie, in luogo di sier Hironimo da Pexaro, va capitano zeneral, el ditto sier Giacomo Corner.

Item, con la Zonta fu preso, atento uno si ha oferto dar a la Signoria una intrada di ducati 430 qual non l'ha, et che si questo darà la verità di ditta intrada, habbi in perpetuo lui et soi descendententi a raxon di 10 per 100 di essa intrada, ma sia ubligato manifestar la cosa fra zorni 8.

Item, fu preso, che uno vol dar a la Signoria ducati 20 milia di cosa che non si sa . . . , che dagando con effetto questo, sia per il Consejo di X con la Zonta remunerato.

136* *A dì 22.* La note fo gran pioza et vento, et cussi la matina, la qual pioza è a proposito per le biave et lini et legumi.

La terra, di peste, heri 5, zoè 4 lochi vechii et uno novo, et 19 di altro mal.

In le do Quarantie, per il caso di Loredani parlò sier Marchiò Michiel avogador, pur presente sier Zuan Dolfin *olim* avogador, in questo caso li altri Avogadori è cazadi; et compite zerca le opposition di sier Andrea Loredan, et poi intrò un poco su quelle di sier Luca Loredan et non compite, ma da poi disnar si expedirà; et non hessendo alcun che parla per loro, meterano il retenir.

La Signoria in Collegio, il Serenissimo con do soli Consieri, sier Nicolò Venier et sier Hironimo Loredan, ateseno a dimandar danari in prestedo da scrivani di officii et altri, et fo trovato ducati . . .

In questa matina, in Rialto fu publicà la parte presa nel Consejo di X con la Zonta, zerca non si possi far lotti etc.

Item, per deliberation del ditto Consejo di X, fo chiamà un Zaneto telaruol, solito star in botega de

Marco Moise *da le telle*, incolpado haver fatto lotti, che in termine di 8 zorni si apresenti a li Cai, *aliter* si procederà.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta.

Et reduto le Quarantie, preseno, da poi compito di parlar il Michiel, l'avogador sier Zuan Dolfin, *olim* avogadori insieme, messeno di retenir sier Andrea Loredan *olim* podestà et capitano di Crema per le cose fate *ut in processu*. Ave: 159 di si, 8 di no, 5 non sincere.

Da poi messeno retenir sier Luca Loredan, era podestà et capitano a Crema, per le cose *ut supra*. Ave: 66, 3, 3.

Item, messeno di retenir 8 altri, zoè il contestabile di sier Luca Loredan nominato Et sia ben retenir il canzelier. *Item*, il canzelier di sier Andrea Loredan et il suo contestabile et altri tutti numero

Di sier Polo Nani proveditor zeneral, vene 137 *lettere, di 20.* Come si manda denari, et, venuto il tempo di tutti, et bisognerà ducati *Item*, Antonio da Leva ussite di Milan et fè danni etc. Et manda uno aviso di Zenoa, di 13, come l'imperador certissimo vien in Italia; et per lettere di 29 Marzo da Barzelona, del fiol del Capitano zeneral di l'armada, Soa Maestà era zonta, et esser 20 galle a remo et 40 nave preparade, et a mezo Mazo se dovea imbarcar, con altre particolarità.

Fu preso scriver in Franza, solicitando la venuta di la Christianissima Maestà in Italia, le qual lettere fo spazà la matina sequente.

Fu preso, vender la canzelaria di Citadella, la cavalaria di Corfù, et l'oficio . . . a Padoa, havia Marco di Luchini, qual è morto in Puia, et siano venduti al publico incanto per li governadori de le intrade et li danari deputadi.

Fu posto una parte, qual non fu presa uno altro Consejo, et questa è la secunda volta che l'è sta posta, *videlicet*, atento la suplication di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera vice podestà di Bergamo, qual per lite li è mosso da li parenti di soa moier desidera venir a repatriar, *unde* fu messo, che atento l'habbi di la podestaria ducati 37 al mese di salario, che *de coetero* l'habbi ducati 50 al mexe per spexe, et il salario vegni in la Signoria. Ave: 19, 9, 1. Et non fu presa, la pende.

A dì 23, fo San Zorzi. Non senta li officii, ma 137* per la terra si lavora, et le botega è aperte. La tera, heri, di peste do in lochi nuovi, et 12 di altro mal.

Di Trevi, di sier Polo Nani proveditor zeneral fo lettere, di 21. Come inimici corevano